ALIANO/WALIMA
Presentazione degli esiti della residenza: inaugurazione dell'installazione e cena di comunità

Aliano (Mt)
Residenza: 12/18 ottobre - 16/22 novembre 2026
Inaugurazione installazione e cena di comunità: 21 novembre 2026

Comunicato Stampa

Sabato 21 novembre, alle ore 19.00, sarà inaugurata a Palazzo Caporale, ad Aliano (Mt), l'installazione **Aliano/Walima** a cura di Fiorella R. Fiore e composta dalle opere degli artisti Matteo Gobbo, Giampaolo Parrilla ed Elisa Selli al termine di un percorso di residenza avviato a ottobre. È questa la prima iniziativa di residenza internazionale sotto il cappello di "Aliano Teatro del Tempo", progetto di sviluppo del territorio a base culturale finanziato dalla Regione Basilicata che fa di persone, patrimonio e paesaggio un sistema diffuso di produzione culturale, ospitalità, formazione e inclusione, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento, generare lavoro e benessere locale e proporre nuovi modelli per il futuro delle aree interne. Il progetto si articola in quattro direttrici tematiche: **Il tempo per crescere**, dedicata a famiglie, infanzia ed educazione; **Il tempo per ascoltare**, che rinnova la vocazione letteraria legata a Carlo Levi; **Il tempo per le stagioni**, che valorizza paesaggio agricolo, cibo e filiere locali; **Il tempo per le esperienze**, che fa dell'arte uno strumento di relazione con l'ambiente, le comunità, le nuove cittadinanze e le generazioni.
È in questa direttrice che si inserisce **Aliano/Walima**, progetto di residenza artistica che ha indagato la relazione tra la comunità locale e la comunità marocchina e marocchina-discendente residente sul territorio e per questo svolta in collaborazione con la Fondazione Matera-Basilicata 2019 nell'ambito delle attività che vedono la città di Matera Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo per il 2026, titolo che condivide con la città marocchina di Tetouan. Aliano/Walima è la presentazione degli esiti di una ricerca sviluppata dagli artisti Matteo Gobbo, Giampaolo Parrilla, Elisa Selli e svolta prima e durante le settimane di residenza trascorse ad Aliano, dove fondamentali sono stati gli incontri e i laboratori condotti insieme agli abitanti. Come spiega la curatrice: «*La postura tenuta dagli artisti in queste settimane, quasi socio-antropologica, ha cercato sempre di allontanarsi da una visione folklorica di Aliano e dei suoi abitanti, cercando di cogliere la complessità di questo luogo attraverso un'esperienza di prossimità interculturale, indagando la koinè mediterranea che unisce la comunità alianese a quella marocchina e marocchina-discendente, non eludendo i conflitti, ma rendendoli terreno fertile per nuove prospettive di lettura. Aliano/Walima si manifesta attraverso un'installazione immersiva il cui perno centrale è il concetto di banchetto, Walima, appunto; in arabo il termine solitamente si riferisce a quello delle nozze, seppure non in via esclusiva. L'essenza della walima è celebrare l'unione di due persone con familiari e amici anche attraverso la condivisione di cibo: una metafora felice che ricade perfettamente nel concetto del progetto "Aliano Teatro del tempo"; Aliano/Walima si manifesta quindi attraverso manufatti e immagini, ma anche gusti e sapori, dove anche il cibo è esso stesso un medium artistico*».
L'installazione, composta dalle sculture di Matteo Gobbo e dalle opere pittoriche di Elisa Selli e Giampaolo Parrilla, sarà infatti al centro di una cena di comunità dove gli abitanti

sono invitati a condividere un piatto nello spazio dell'installazione, per un momento di condivisione e partecipazione reciproca.

«*Con Aliano/Walima il nostro borgo conferma la sua vocazione storica: essere un luogo di accoglienza, ascolto e rigenerazione culturale*» dichiara Luigi De Lorenzo, Sindaco di Aliano. «*Attraverso il progetto Aliano Teatro del Tempo abbiamo scelto di investire sulla cultura non come semplice intrattenimento, ma come leva strategica per contrastare lo spopolamento, generare nuove opportunità e immaginare il futuro delle aree interne. Vedere gli artisti lavorare fianco a fianco con i nostri concittadini — sia quelli di lunga data sia le famiglie di origine marocchina che sono ormai parte integrante e vitale del nostro tessuto sociale — è la dimostrazione più autentica di cosa significhi fare comunità. La cena di comunità a Palazzo Caporale sarà molto più di un momento conviviale: sarà il simbolo di un'Aliano aperta al Mediterraneo, capace di fare del dialogo e della condivisione il proprio tratto distintivo. Le opere che resteranno in dono al Comune saranno un presidio permanente di incontro, a ricordarci che i piccoli comuni non sono margini, ma laboratori preziosi di convivenza e futuro*».

Dichiara Francesca Velani, Vicepresidente di Promo PA Fondazione e curatrice del progetto Aliano | Teatro del Tempo*: «Con Aliano/Walima prende forma uno degli obiettivi centrali di Aliano Teatro del Tempo: fare della produzione culturale uno strumento di relazione tra persone, luoghi e comunità, capace. Questa prima residenza artistica internazionale ci mostra come l'incontro tra linguaggi contemporanei, identità locali e culture diverse possa dare vita a esperienze condivise, nelle quali gli abitanti non sono semplici spettatori, ma parte attiva del processo creativo. L'installazione che inauguriamo non rappresenta soltanto l'esito di un percorso artistico, ma lascia ad Aliano uno spazio di incontro e nuove possibilità di partecipazione. È in questa capacità di costruire relazioni, attivare competenze e dare continuità alle esperienze che riconosciamo il valore della cultura come motore di sviluppo e rigenerazione delle aree interne».*

«Il legame con Tetouan, la città con cui Matera condivide il titolo, vive già nelle nostre comunità, in tanti paesi della Basilicata dove la presenza marocchina appartiene da anni alla vita di tutti i giorni, e ad Aliano lo vediamo da vicino» dichiara Rita Orlando, Direttrice Generale della Fondazione Matera Basilicata 2019. *«Il Mediterraneo raggiunge l'entroterra attraverso le persone, con le loro lingue e i loro saperi, e trasforma luoghi che la storia ha raccontato come margini in spazi di incontro. A Matera, con Terre Immerse, abbiamo co-progettato le residenze con le organizzazioni culturali della città, che hanno aperto i loro spazi ad artisti di molti paesi del Mediterraneo per un mese di lavoro con gli abitanti, e le opere nate da quell'incontro restano al territorio. Aliano/Walima condivide questo modo di lavorare e lo porta fino alla tavola di una comunità».*

Terminato l'evento, l'installazione resterà a disposizione del Comune di Aliano per ospitare futuri eventi di condivisione comunitaria.

CREDITI E TEAM DI PROGETTO

Artisti: Matteo Gobbo, Giampaolo Parrilla, Elisa Selli
Curatela: Fiorella R. Fiore

Organizzazione e coordinamento: Rebis Arte srls
Mediatrice culturale: Selma Ennamli

Fiorella R. Fiore

Storica dell'arte iscritta in prima fascia nell'elenco nazionale dei professionisti competenti del Ministero della Cultura, PhD, vive e lavora in Basilicata. Dal 2008 svolge attività di curatela e critica d'arte; la sua ricerca curatoriale si focalizza in particolare sulla fotografia e sull'arte pubblica, oggetto della sua tesi di dottorato e del programma di ricerca RESTARE (RESidenze Territoriali ARcheologiche artistichE), ampliandosi poi al ruolo sociale dei Musei con riferimento particolare alla Basilicata, grazie anche all'attività di consigliera del coordinamento Basilicata-Calabria ICOM Italia. È docente di Storia dell'arte contemporanea per l'Istituto del Design di Matera e collabora con la testata "Il Giornale dell'Arte".

ARTISTI

Matteo Gobbo

Artista visuale, vive e lavora tra la Toscana e il Veneto. La sua ricerca esplora il profondo rapporto tra materia e spirito, adottando un approccio fondato sull'osservazione silenziosa e sulla contemplazione interiore. Questa propensione introspettiva è alimentata da un percorso personale che spazia tra antiche tecniche meditative e diverse filosofie, approdando infine a una visione laica e aperta della condizione umana. L'approdo all'arte avviene in modo trasversale, evolvendo da una carriera nell'alta cucina verso la necessità di un'espressione più ampia. L'atto creativo diventa così un mezzo per entrare in contatto con l'indefinibile e il non conosciuto: attraverso i sensi e l'ascolto, l'artista tenta di tradurre una realtà profonda che appare, per natura, intraducibile. Utilizzando linguaggi e materiali differenti, il lavoro mantiene costante l'indagine tra carne e spirito, credenze e vissuto. L'opera si configura come un ponte intradimensionale, uno spazio di interazione che permette sia all'artista che al fruitore un contatto autentico con il Sé.

Giampaolo Parrilla

Artista visivo, vive e lavora a Bologna e Milano. Esplora il ruolo delle immagini in rapporto alla geopolitica, alla violenza, ai dati, e indaga le nuove estetiche, le moderne iconografie e i cambiamenti sociali contemporanei. Le opere rielaborano notizie globali, immagini di conflitti, mappe infografiche, video di propaganda, trend social, nuove tecnologie belliche, report di ONG, che diventano un archivio sul presente, strumenti di indagine sulla percezione, sulle tendenze culturali predominanti e sulle tensioni tra potere, identità e rappresentazione.
La sua ricerca studia il legame tra nuovi simbolismi e i processi sociali. Inoltre studia le narrazioni collettive, le eredità delle crisi storiche e il potenziale rivoluzionario dell'immaginario.

Elisa Selli

Elisa Selli è un’artista visiva. Vive e lavora a Roma. Attraverso pittura, installazione e tessitura trasforma giardini, serre e viaggi in spazi di contemplazione tra figurazione e astrazione. Ogni progetto nasce da un luogo: La Mortella di Ischia è diventata *Myrtus* (Napoli, 2025), un viaggio in Messico è diventato *Maguey* (Roma, 2026). Si è formata alla RUFA di Roma e all’Università Iuav di Venezia. Ha esposto in Italia e all’estero, tra cui alla V-A-C Foundation di Venezia, alla Fondazione Pastificio Cerere di Roma e all’8Salon di Amburgo. È co-fondatrice dello spazio indipendente LEA e fondatrice del festival Ladispolaneamente.

Contatti per la stampa: +393492208343

Aliano, 12.11.2026